

**RELAZIONE IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA CONOSCITIVA SULLA
STRUTTURA DI COSTO DEL MERCATO DELLA VENDITA AL
DETTAGLIO DEL GAS NATURALE, PER L'ANNO TERMICO 2013/2014**

1 Premessa

- 1.1 Con la deliberazione 263/2012/R/GAS, l’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) ha avviato un’istruttoria in ambito nazionale volta a valutare le condizioni di approvvigionamento nel mercato all’ingrosso italiano delle società di vendita al dettaglio (di seguito: istruttoria 2012).
- 1.2 Nell’ambito dell’istruttoria 2012 sono state acquisite informazioni relative ai costi di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio anche con riferimento alle società di vendita al dettaglio non integrate verticalmente.
- 1.3 Con la successiva deliberazione 456/2012/R/GAS l’Autorità ha chiuso l’istruttoria 2012 registrando, nelle conclusioni:
 - una tendenza perdurante e progressiva, negli anni termici 2011/2012 e 2012/2013, verso prezzi di cessione alle società di vendita al dettaglio prossimi, quando non sostanzialmente allineati, ai valori rilevabili sul mercato;
 - un differenziale tra il costo di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio non integrate verticalmente e la “allora” componente di commercializzazione all’ingrosso (di seguito: CCI) di natura strutturale e non congiunturale.
- 1.4 Tale differenziale era, da un lato riconducibile al calcolo della componente CCI “ancorato” a metodologie obsolete derivate dalla prassi di importazione *take or pay*, dall’altro frutto dello sviluppo anche nel nostro Paese, su impulso dell’Autorità, di un mercato all’ingrosso che iniziava a produrre i primi benefici allora limitati alle sole società di vendita al dettaglio.
- 1.5 Anche sulla base di queste conclusioni, con le deliberazioni 124/2013/R/GAS e 196/2013/R/GAS, l’Autorità ha avviato e completato la riforma delle condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela, trasferendo al cliente finale i benefici di prezzo. Con la deliberazione 196/2013/R/GAS in particolare è stato previsto che, con decorrenza 1 ottobre 2013, fosse istituita la componente a copertura dei costi di approvvigionamento all’ingrosso (di seguito: componente C_{MEM}), definita unicamente con riferimento al prezzo di mercato del gas naturale e non più calcolata a partire dai prezzi dei contratti di approvvigionamento di lungo periodo.
- 1.6 Considerata l’importanza rivestita dagli esiti dell’istruttoria 2012, con la deliberazione 364/2013/E/GAS, l’Autorità ha avviato il procedimento (istruttoria 2013) volto ad aggiornare i dati a disposizione circa la struttura di costo del mercato della vendita del gas naturale, anche con riferimento a quelle società non integrate con una struttura di importazione. In particolare la disponibilità di dati circa i prezzi medi di cessione alle società di vendita al dettaglio ed in generale nel mercato all’ingrosso rientra nelle generali competenze dell’Autorità, ovvero:
 - è funzionale all’analisi ed al monitoraggio del mercato anche ai fini della definizione degli interventi dell’Autorità;
 - consente la pubblicazione di dati di sintesi, da parte di un soggetto terzo ed indipendente, quale l’Autorità, a vantaggio della trasparenza del mercato stesso¹.

¹ È al riguardo importante sottolineare come i dati di sintesi pubblicati in esito alla presente istruttoria costituiscono un riferimento sulle condizioni di mercato superiore ai dati pubblicati nella Relazione Annuale 2013. Questi ultimi infatti, tra le altre criticità connesse alle modalità di raccolta, non consentono – soprattutto – di determinare una precisa misura della rispondenza dei prezzi applicati nei contratti ai prezzi per le consegne al PSV o al TTF. Cosa, quest’ultima, che

- 1.7 Sia per le finalità esposte, sia per valutare la persistenza delle conclusioni a cui si è giunti nell'istruttoria 2012, l'analisi dei prezzi medi di cessione richiede la disponibilità di dati relativi a tutti i settori di consumo, ivi inclusi quello industriale e quello termoelettrico.
- 1.8 Gli esiti dell'istruttoria 2013, illustrati nella presente relazione, sono anche utili alla predisposizione dei prossimi interventi in materia di determinazione delle componenti relative ai costi di approvvigionamento del gas naturale per il servizio di tutela a partire da ottobre 2014 (documento per la consultazione 24/2014/R/GAS).

2 Le informazioni richieste

I destinatari della richiesta dati

- 2.1 Nell'ambito dell'istruttoria conoscitiva 2013, gli uffici dell'Autorità hanno identificato i principali soggetti che forniscono all'ingrosso il gas destinato al settore tutelato. Tali soggetti forniscono i clienti in tutela direttamente tramite la medesima società o con società collegate, ovvero indirettamente cedendo il gas a società di vendita al dettaglio terze.
- 2.2 Volendo pertanto condurre un'indagine di tipo campionario sul costo di approvvigionamento all'ingrosso delle società di vendita al dettaglio, la modalità di raccolta dati più efficace è risultata quella rivolta ai soggetti cedenti, ovvero le controparti delle transazioni all'ingrosso condotte dalle società di vendita al dettaglio medesime.
- 2.3 Questo ha consentito di:
- ottimizzare il numero dei soggetti coinvolti (riducendolo) pur mantenendo significativo il volume di transazioni coperto;
 - raccogliere informazioni non trascurabili ai fini della corretta interpretazione dei dati e che riguardano tipicamente l'attività all'ingrosso;
 - estendere il set di informazioni richieste anche agli altri settori di consumo (industriale e termoelettrico) al fine di inquadrare le dinamiche del costo della materia prima per le società di vendita al dettaglio rispetto all'evoluzione del mercato all'ingrosso nel suo complesso.
- 2.4 I destinatari della richiesta dati sono:
1. A2A Trading S.r.l.;
 2. E.On Global Commodities S.e.;
 3. Edison S.p.A.;
 4. Enel Trade S.p.A.;
 5. Eni S.p.A.;
 6. GDF Suez Energia Italia S.p.A.;
 7. Gas Plus Italiana S.r.l.;
 8. Gas Natural Vendita Italia S.p.A.;
 9. Hera Trading S.r.l.;

richiede – come fatto nella presente istruttoria – di confrontare prezzi attesi del contratto e prezzi dei prodotti forward equivalenti per consegne al PSV e/o al TTF quotati nel medesimo momento.

10. Iren Mercato S.p.A.;
11. Shell Italia S.p.A.;
12. Spigas S.r.l..

L'oggetto della richiesta dati

- 2.5 Oggetto della richiesta dati sono dunque i prezzi di cessione del gas, per l'anno termico 2013/2014 e riguardano:
- a) i primi 30 contratti di vendita, per volume annuo:
 - a. i cui volumi danno titolo al conferimento pro quota della capacità di spazio per il servizio di stoccaggio di modulazione (servizio di punta);
 - b. e dei quali la controparte è una società di vendita non collegata (decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, art. 2, comma 1, lettera kk-bis), ovvero collegata, nel caso, nell'anno termico 2012/2013, i contratti di approvvigionamento pluriennali della società all'ingrosso coprano non più dell'85% dell'intero portafoglio approvvigionamenti²;
 - b) i primi 10 contratti, per volume annuo, conclusi con clienti industriali;
 - c) i primi 10 contratti, per volume annuo, conclusi con clienti termoelettrici, non collegati.
- 2.6 In merito a quanto al precedente sub 2.5 a), sono richiesti i prezzi di contratti riconducibili a forniture destinate ai clienti eventi diritto alla tutela che consentono, alla società grossista, di accedere ad una quota di capacità di spazio per il servizio di stoccaggio di modulazione, secondo le modalità di conferimento in vigore per l'anno termico dello stoccaggio 2013 – 2014.
- 2.7 I casi in cui non vi sia un contratto ma un semplice trasferimento interno, ovvero quando il soggetto grossista è anche dettagliante (società integrata) sono dunque automaticamente esclusi e non vi è quindi il rischio che gli esiti dell'istruttoria siano influenzati da prezzi di trasferimento interni. In aggiunta, anche laddove vi sia un contratto tra due società dello stesso gruppo (collegate), tali contratti e i relativi prezzi sono raccolti ai fini dell'istruttoria solo nel caso in cui l'approvvigionamento – in questo caso all'ingrosso – avvenga su base annuale per una quota superiore al 15%.

I dati relativi al settore tutelato

- 2.8 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 a) per l'anno termico 2013/2014 sono:
- la controparte: ragione sociale e indicazione se collegata societariamente;
 - la data di stipula del contratto;
 - il punto di consegna;
 - il volume annuo contrattuale (GJ);
 - la ripartizione stagionale dei consumi (volumi novembre – marzo);
 - la capacità giornaliera di trasporto al punto di consegna;

² In questo modo è possibile valutare a che prezzo è contrattualmente scambiato il gas tra società dello stesso gruppo, rispetto ai riferimenti di mercato.

- la miglior stima del prezzo di vendita medio annuo (stima totale fatture / volume annuo) effettuata alla data della stipula del contratto/accordo, con specificazione di quanto di tale prezzo è stimato ai fini dell'offerta commerciale sottoscritta per il trasporto³ e quanto per la modulazione stagionale; il prezzo di vendita è indicato al netto delle imposte e dell'I.V.A.;
- il tipo di indicizzazione;
- la capacità di stoccaggio associata alla fornitura;
- il periodo di fornitura.

I dati relativi ai settori industriale e termoelettrico

2.9 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 b) e c) per il 2013/2014 sono:

- la controparte: ragione sociale;
- la data di stipula del contratto;
- il punto di consegna;
- il volume annuo contrattuale (GJ);
- la capacità giornaliera di trasporto al punto di consegna;
- la miglior stima del prezzo di vendita medio annuo (stima totale fatture / volume annuo) effettuata alla data della stipula del contratto/accordo, con specificazione di quanto di tale prezzo è stimato ai fini dell'offerta commerciale sottoscritta per il trasporto⁴ e quanto eventualmente per la distribuzione; il prezzo di vendita è indicato al netto delle imposte e dell'I.V.A.;
- il tipo di indicizzazione;
- il periodo di fornitura.

3 L'analisi

I dati inviati – il campione analizzato

3.1 Tutti i destinatari della richiesta dati hanno risposto. Non tutti i destinatari hanno contratti rilevanti per tutti e tre i settori di consumo. Nella successiva tabella è riportato il campione alla base dell'analisi.

	numero contratti	volume a.t. 13/14 - Mmc
civile (aventi diritto)	158	7'454 (10'432)
industriale	78	3'217
termoelettrico	30	4'473

³ Incluso nel prezzo di vendita - solo la quota relativa ai corrispettivi di uscita, di rete regionale, di misura, il gas non contabilizzato e le perdite di rete).

⁴ Incluso nel prezzo di vendita - solo la quota relativa ai corrispettivi di uscita, di rete regionale, di misura, il gas non contabilizzato e le perdite di rete).

- 3.2 Per quanto riguarda i clienti aventi diritto alla tutela, a fronte di un volume complessivo di circa 19'000 milioni⁵ di metri cubi, i 158 contratti raccolti riguardano forniture per l'anno termico 2013/2014 per un totale di 10'432 milioni di metri cubi, di cui 7'454 milioni di metri cubi per cessioni di gas a società terze non collegate.
- 3.3 Relativamente al settore industriale i 78 contratti raccolti riguardano forniture per l'anno termico 2013/2014 per un totale di 3'217 milioni di metri cubi.
- 3.4 In merito infine al settore termoelettrico i 30 contratti raccolti con società non collegate riguardano forniture per l'anno termico 2013/2014 per un totale di 4'473 milioni di metri cubi.
- 3.5 Il campione analizzato risulta dunque significativo, sia per volumi che per numerosità dei contratti.

Metodologia, altri elementi di analisi

- 3.6 In base quindi all'esperienza maturata e sulla base dell'evidenza circa la possibilità concreta per le società di vendita al dettaglio di approvvigionare sul mercato il proprio fabbisogno, nell'aggiornare l'istruttoria 2012 per l'anno termico 2013/2014, si è proceduto a:
- richiedere i dati agli operatori ad anno termico già avviato, in modo da disporre di un set di informazioni completo in merito alle campagne commerciali per l'anno termico 2013/2014;
 - ripensare la natura dei dati di prezzo richiesta, arricchendoli con l'informazione circa la data di chiusura dell'accordo/contratto di fornitura all'ingrosso⁶.
- 3.7 I contratti trasmessi sono associati, attraverso la data di inizio e quella di fine (durata contrattuale), ad un corrispondente prodotto a termine non modulato, quotato dai data provider, a disposizione dell'Autorità, al Punto di Scambio Virtuale (di seguito: PSV), la cui quotazione alla data di chiusura dell'accordo/contratto, rappresenta il parametro di confronto con il prezzo contrattuale comunicato. Ai contratti annuali che prevedono consegne a partire dall'1 ottobre 2013 al 30 settembre 2014 è associato un prodotto a termine sul c.d. *Gas Year* quotato alla data di chiusura dell'accordo/contratto comunicata; analogamente ai contratti con consegne dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 è associato un prodotto a termine c.d. *Calendar* quotato alla data di chiusura dell'accordo/contratto comunicata. E così per i contratti di più breve durata, semestrale, trimestrale e mensile.
- 3.8 Per i contratti che hanno una durata "non standard", sono considerati tutti i prodotti a termine necessari a coprire l'intera durata. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di un contratto con consegne dal 1 novembre al 30 settembre sono mediate, con un peso pari alla durata di ciascun prodotto, le quotazioni rilevate alla data di chiusura dell'accordo/contratto comunicata, di due prodotti mensili (*November* e *Dicember*), un prodotto trimestrale (*Quarter* 2014) ed un prodotto semestrale (*Summer* 14).
- 3.9 La ricostruzione delle quotazioni rilevanti per i contratti con durata "non standard" avviene con un ragionevole grado di approssimazione dovuto al fatto che talvolta i contratti hanno date di inizio delle consegne diverse dal primo giorno del mese. In questi casi si è scelto di

⁵ Dato 2012, Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta 2013 – volume 1, tavola 3.37.

⁶ La data di chiusura dell'accordo/contratto era presente anche nel set di richieste per l'istruttoria 2012, ma solo a fini descrittivi.

arrotondare per difetto la durata del contratto posticipandone l'inizio al primo giorno del mese successivo⁷.

3.10 I seguenti prodotti a termine con consegne al PSV sono presi in esame ai fini dell'analisi:

- prodotti *Gas Year* 13 (dall'1 ottobre 2013 al 30 settembre 2014);
- prodotti *Calendar* 14 (dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014);
- prodotti *Winter* 13 (dall'1 ottobre 2013 al 30 marzo 2014);
- prodotti *Summer* 14 (dall'1 aprile 2014 al 30 settembre 2014);
- prodotti *Quarter* (trimestri dall'1 ottobre 2013 al 30 settembre 2014);
- prodotti *Month* (mesi dall'1 ottobre 2013 al 31 dicembre 2013).

3.11 Al fine inoltre di avere un parametro di riferimento analogo, ma che rifletta le modalità effettive di calcolo della componente C_{MEM} basate sulle quotazioni all'hub TTF, i contratti trasmessi sono associati ad un corrispondente prodotto a termine non modulato, quotato dai data provider a disposizione dell'Autorità, all'hub TTF, secondo la medesima metodologia sopra descritta ed utilizzando i prodotti a termine analoghi quotati al TTF. Al fine del confronto, a detti prodotti sono poi stati aggiunti i valori definiti dall'Autorità per le componenti QT_{INT} , QT_{PSV} e QT_{MCV} , determinati con la deliberazione 196/2013/R/GAS e dunque noti agli operatori durante la campagna commerciale per l'anno termico 2013/2014.

3.12 Sulla base di queste ipotesi, per ciascun operatore del campione, sono calcolati, articolati per ciascun settore di consumo, i seguenti parametri:

- il prezzo medio ponderato di cessione all'ingrosso (di seguito: P_{CES}), ottenuto riportando al PSV (dopo aver quindi sottratto i relativi costi di logistica) i prezzi di cessione desunti dai contratti;
- il prezzo medio ponderato di un teorico approvvigionamento a termine al PSV, coerente con la struttura temporale dei contratti trasmessi (P_{PSV}).

3.13 Per i soli clienti aventi diritto alla tutela è stata calcolata infine la stima di un valore medio ponderato della componente C_{MEM} , coerente con la struttura temporale dei contratti trasmessi (di seguito: P_{AEEGSI}). In altre parole, sulla base dei criteri di calcolo della componente C_{MEM} , è stata calcolata una valorizzazione media ponderata attesa (alla data di sottoscrizione del contratto) della stessa componente per ciascun operatore del campione,

3.14 Metodologicamente dunque tutti i confronti sono effettuati al PSV. I prezzi di cessione, che rappresentano forniture di gas in determinati punti della rete, sono ricondotti al PSV utilizzando i costi di logistica indicati dagli operatori.

3.15 Per completezza, si segnala che sono stati esclusi dall'analisi i contratti sottoscritti prima dell'1 gennaio 2013, ovvero che decorrono da una data antecedente l'1 ottobre 2013. Il motivo è che l'analisi riguarda la campagna commerciale per l'anno termico 13/14 e quindi i contratti che ricadono in queste due tipologie presentano dati spuri. Per la medesima ragione,

⁷ L'arrotondamento è per difetto in quanto se fosse per eccesso, retrocedendo la data di inizio delle consegne al primo giorno del mese, essa risulterebbe talvolta antecedente alla stipula.

perché significativi per l'anno termico oggetto dell'istruttoria, sono considerati anche contratti sottoscritti ad anno termico avviato, fino al 31 dicembre 2013⁸.

- 3.16 Infine occorre evidenziare che le modalità di conferimento della capacità di stoccaggio – solo parte della capacità conferita pro quota, e la restante parte in asta – introdotte a partire dall'aprile 2013 hanno concettualmente semplificato le modalità di *pricing* nella contrattazione tra soggetto grossista e società di vendita non collegata, in quanto quest'ultima non ha più la possibilità di “valorizzare” il diritto di accesso allo stoccaggio ceduto al grossista, in funzione dei volumi dei propri clienti finali.
- 3.17 Se a ciò si aggiunge lo scarso valore attribuito dal mercato alle risorse di stoccaggio, già dal 2013, ai fini dell'analisi di seguito presentata viene dunque meno l'esigenza – essenziale nell'istruttoria 2012 – di scorporare, identificandolo, il valore costituito dal poter avere accesso alla risorsa stoccaggio (a corrispettivi tariffari che in passato erano inferiori al valore di mercato di detta risorsa) dal prezzo di cessione all'ingrosso. In altre parole, i prezzi di cessione trasmessi sono considerati al netto del costo per la modulazione comunicato dagli operatori (e di cui si è comunque proceduto a verificare la coerenza), senza nessun altro tipo di elaborazione.

Indicatori sintetici di prezzo

- 3.18 I dati raccolti ed elaborati con la metodologia sopra esposta, sono sintetizzati in tre indicatori che descrivono la struttura di costo del campione analizzato, riportati nella tabella di seguito allegata. Sia pure con qualche necessario adattamento, gli indicatori ripercorrono quanto già proposto nell'istruttoria 2012; è bene tuttavia ricordare una volta di più che la natura dei dati elementari alla base del calcolo degli indicatori è notevolmente diversa, rispetto all'istruttoria 2012⁹.
- 3.19 L'indicatore A, calcolato solo per le cessioni ai venditori al dettaglio, misura il margine che tali società potrebbero mediamente ottenere approvvigionando a termine al PSV il proprio fabbisogno a prezzi di mercato, col profilo temporale delle cessioni effettivamente comunicate. È dato dalla differenza tra i termini P_{AEEGSI} e P_{PSV} medi ponderati, calcolati sul campione disponibile per l'anno termico 2013/2014.
- 3.20 L'indicatore B, anch'esso calcolato solo per le cessioni ai venditori al dettaglio, rappresenta il margine che questi possono mediamente ottenere rispetto al prezzo medio ponderato di cessione del campione ed è calcolato come differenza tra i termini P_{AEEGSI} e P_{CES} medi ponderati, calcolati sul campione disponibile per l'anno termico 2013/2014.
- 3.21 Sia l'indicatore A che l'indicatore B presuppongono che i volumi approvvigionati all'ingrosso siano interamente venduti ai clienti in regime di tutela che beneficiano della condizioni economiche dell'Autorità.
- 3.22 L'indicatore C infine misura la distanza, in termini di prezzo, tra il prezzo medio ponderato di cessione all'ingrosso ed un analogo approvvigionamento negoziato a termine al PSV. È calcolato come differenza tra il termine P_{CES} e il termine P_{PSV} e descrive il margine medio del venditore all'ingrosso, o, visto dal punto di vista dell'acquirente (società di vendita, cliente

⁸ Le integrazioni inviate da alcuni operatori sono state considerate nella misura in cui rispettano i criteri della richiesta dati degli uffici dell'Autorità: non più di 30 contratti relativi al settore civile per ciascun operatore, non più di 10 contratti per i settori industriale e termoelettrico.

⁹ Prezzi stimati sulla base di uno scenario di evoluzione del mercato nell'istruttoria 2012, prezzi attesi alla data di chiusura/stipula dell'accordo/contratto nel presente documento.

industriale o termoelettrico), il costo opportunità mediamente sostenuto approvvigionandosi da una società grossista, rispetto alle attese del mercato.

	P_{PSV} c€/mc	P_{CES} c€/mc	P_{AEEGSI} c€/mc	A c€/mc	B c€/mc	C c€/mc
civile (aventi diritto)	29,62	29,51	30,50	0,88	0,99	-0,11
industriale	29,62	29,67				0,05
termoelettrico	29,77	30,32				0,55

3.23 Dal valore degli indicatori elaborati, per i clienti aventi diritto alla tutela serviti da venditori al dettaglio non collegati societariamente, si evincono le seguenti considerazioni:

- il solo prezzo (le sole attese di prezzo) della materia prima gas per il servizio di tutela – al netto delle altre componenti sopraccitate¹⁰ – consente ai venditori al dettaglio una marginalità rispetto ai costi di approvvigionamento all'ingrosso relativi all'anno termico 2013/2014 ed oggetto della presente istruttoria (indicatore B);
- tale marginalità è in linea con (anzi appena maggiore di) quella che si avrebbe con un approvvigionamento diretto da parte del venditore al dettaglio al PSV (indicatore B > indicatore A); a testimonianza del fatto che il prezzo medio ponderato di cessione del campione P_{CES} è molto prossimo (appena inferiore) al prezzo atteso di un analogo approvvigionamento al PSV;
- corollario delle due precedenti conclusioni è che i prezzi prevalenti nelle transazioni al PSV (P_{PSV}) risultano sensibilmente inferiori ai prezzi quotati per analoghi prodotti al TTF aumentati delle componenti QT_{INT} , QT_{PSV} e QT_{MCV} – riconosciute dall'Autorità nel prezzo di tutela – per tenere conto dei costi di logistica (P_{AEEGSI}).

3.24 Nel settore termoelettrico invece permane un piccolo differenziale di prezzo (indicatore C) rispetto ai valori di mercato, che però è ampiamente giustificato dai maggiori oneri legati agli effetti della variabilità dei prelievi sui costi di logistica e, in genere, ai costi di modulazione¹¹.

Altri elementi contrattuali

3.25 Si ritengono infine degni di menzione in questa sede alcuni elementi descrittivi di tipo contrattuale rilevanti nell'ambito dell'istruttoria.

3.26 In primo luogo dai dati raccolti emerge come sia ampliato rispetto al passato il menù di contratti/prodotti con cui le società di vendita possono approvvigionare il proprio fabbisogno, prevedendo ad esempio periodi di consegna annuali ma anche di più breve durata, semestrali o trimestrali; ovvero non contrattualizzando entro l'inizio dell'anno termico tutto il fabbisogno, per cogliere l'opportunità di acquisti di più breve termine, anche ad anno termico avviato; ovvero approvvigionando separatamente la quota *baseload* del proprio portafoglio rispetto alla quota "modulata".

3.27 Infine, si registra la crescente diffusione, per tutti i segmenti di vendita, di formule di prezzo indicizzate a prezzi di mercato, in sostituzione o talvolta in combinazione con i consueti indici

¹⁰ Si vedano gli articoli 6bis e 8bis del Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane, come successivamente modificato ed integrato (di seguito: TIVG).

¹¹ Che non sono stati espressamente scomputati per industriale e termoelettrico.

oil-linked. In particolare il campione analizzato evidenzia il crescente peso delle quotazioni all'*hub* TTF come riferimento per il *pricing* del gas ceduto all'ingrosso.

4 Conclusioni

- 4.1 Dai dati presentati risulta che la “*tendenza perdurante e progressiva verso prezzi di cessione [del gas all'ingrosso per tutti i settori di consumo] prossimi, quando non sostanzialmente allineati, ai valori rilevabili sul mercato*”, registrata nel biennio 2011/2013 (istruttoria 12) è confermata anche per la stagione termica 2013/2014.
- 4.2 Si conferma inoltre che i prezzi rilevati per le negoziazioni con consegna al PSV risultano sensibilmente inferiori ai prezzi quotati per analoghi prodotti al TTF aumentati delle componenti QT_{INT} , QT_{PSV} e QT_{MCV} – riconosciute dall'Autorità nel prezzo di tutela – per tenere conto dei costi di logistica.
- 4.3 Per quanto sopra, trovano conferma di opportunità ed adeguatezza i criteri oggi utilizzati di calcolo del prezzo della materia prima gas, nell'ambito del servizio di tutela, sulla base dei prezzi di mercato, ad oggi riferiti alle consegne al TTF aumentati dei costi di logistica; ciò sia con riferimento ai benefici per il cliente finale, sia per quanto riguarda l'esigenza di definire condizioni economiche che consentano (almeno) una minima redditività alle società di vendita efficienti.
- 4.4 Ad ulteriore evidenza dello sviluppo del mercato all'ingrosso, si registra la diversificazione – fenomeno tipico dei mercati concorrenziali in espansione – delle offerte commerciali, sia in termini di prodotti contrattualizzati (durate dei contratti di cessioni) che di formule di prezzo (sempre più ancorate ai prezzi di mercato per prodotti di analoga durata).